

A cura di
Francesca Santambrogio

Testi di
Elena Dallorso

Sedute essenziali, che hanno fatto (e continuano a fare)
la storia del design. In essenze nobili e materiali intelligenti

UN POSTO A TAVOLA



INOUT 866

Gervasoni, Paola Navone

L'intreccio della poltroncina in washed teak disegnata da Paola Navone è costituito da corde di HDPE grigio, un polimero che resiste ai raggi Uv ed è antiossidante. I cuscini sono sfoderabili.

PP 501 CHAIR

Mc Selvini, Hans Wegner

Nel 1950, quando Hans Wegner la disegnò per Johannes Hansen, *Interiors* la definì la più bella sedia al mondo. E nel 1960 accolse il primo dibattito presidenziale in Tv tra Kennedy e Nixon.

CH23

Carl Hansen & Søn, Hans Wegner

L'elogio della semplicità, fin dalla sua nascita, nel 1950, a opera di Hans Wegner. Struttura in legno massello di quercia e noce o in una combinazione dei due, sedile in corda di carta nera o naturale.

FLOW

Ercol, Tomoko Azumi

Linea fluida ed essenziale per la seggiola del designer giapponese Tomoko Azumi. Con finitura in faggio, tinta o con gradazioni di colore, è leggera, resistente e perfettamente impilabile.

DIRECTOR

Plinio il Giovane

Fatta a mano e trattata con olio di lino e pigmenti naturali, è leggera al punto da poter essere trasportata sotto braccio ovunque. Con schienale avvolgente di lastre sottili di rovere massello.

GIO CHAIR

Paolo Castelli

In massello di frassino ecosostenibile, è una sedia da pranzo disponibile con finitura acetica, sbiancata o tinta noce con poro aperto, che permette all'essenza di mantenere un aspetto naturale.